

# Storia di un amore fedele - Il libro di Rut

Messaggio 1



## Messaggio completo

Mentre pregavo recentemente per la 'nostra' Chiesa in relazione a questo nuovo anno una parola e un verso mi sono venuti spesso in mente:

**Isaia 40:3** La voce di uno che grida nel deserto: «Preparate la via dell'Eterno, **raddrizzate** nel deserto una strada per il nostro DIO.

Ritroviamo questo passo in tutti e 4 i Vangeli in riferimento al ministero di Giovanni Battista.

**Matteo 3:3** Di lui parlò infatti il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: "Preparate la via del Signore, **raddrizzate** i suoi sentieri"».

**Marco 1:3** Voce di uno che grida nel deserto: "Preparate la via del Signore, **raddrizzate** i suoi sentieri"».

**Luca 3:4** come sta scritto nel libro delle parole del profeta Isaia: «Voce di uno che grida nel deserto: "Preparate la via del Signore, **raddrizzate** i suoi sentieri.

**Giovanni 1:23** Egli disse: «Io sono la voce di uno che grida nel deserto: "**Raddrizzate** la via del Signore", come ha detto il profeta Isaia».

Di fatto questo passo in Isaia viene ripetuto in tutta la Bibbia ben 5 volte!

Certamente questo passo ha una delle sue applicazioni principali nel ministero di Giovanni Battista il quale preparava la strada al Messia, Gesù Cristo; ma – come molti altri passi della Bibbia – non vi è in esso solo una applicazione retrodatata nel tempo, ma anche una applicazione attuale ai nostri giorni e PER NOI!

Vi sono pochissimi passi del Vecchio testamento che vengono ripetuti nel Nuovo testamento così tante volte come quello di **Isaia 40:3**. Quando questo succede dobbiamo prestare molta attenzione a quello che il Signore vuole dire a noi personalmente, alle nostre famiglie e alla Chiesa.

Quindi una parola che credo fermamente il Signore sta ricordando alla Chiesa di Genova per questo 2018 è: **RADDRIZZARE**

E' proprio avendo questa parola in mente (raddrizzare) che vorrei affrontare insieme a voi questa nuova serie di predicazione che cominceremo da oggi e continueremo per un po' di tempo.

Oggi, infatti, cominceremo una serie di messaggi sul libro di Rut. Passeremo un po' di tempo su questo libro, imparando da persone vere, che vivono vite vere, che hanno problemi veri, alle quali risponde un Dio vero.

Sapete che i libri nella Bibbia non sono messi in ordine di scrittura, (il libro più vecchio non è **Genesi**, ma **Giobbe**, l'ultimo libro non è **Apocalisse** ma **2° Giovanni**) ma in questo caso il libro di Rut è posizionato bene perché si trova proprio nel periodo storico tra **Giudici** e **1° e 2° Samuele**.

La situazione di Giuda descritta in Giudici è una situazione di passaggio: non ci sono le grandi guide da Dio (Mosè, Giosuè), non ci sono ancora i re, ci sono i "Giudici", persone brave e oneste, ma senza una vera autorità...

La situazione è fuori controllo, ognuno fa quello che vuole, la corruzione è diffusa, e Dio non è più al centro della vita di Israele.

Il libro dopo Rut è 1° e 2° Samuele, che racconta la storia dei primi re d'Israele (Saul e Davide), dal "disordine" all'ordine.

Rut si svolge nel "disordine" e punterà verso l'ordine... ma questo lo vedremo più in mentre studieremo insieme questo libro.

E' un po' la situazione in cui ci troviamo noi adesso: il mondo intorno è in un gran disordine, ma noi aspettiamo che torni il Re dei re Gesù; dal disordine all'ordine.

**Rut 1:1-5** Al tempo dei giudici ci fu nel paese una carestia, e un uomo di Betlemme di Giuda andò a stare nelle campagne di Moab con la moglie e i suoi due figli. 2 Quest'uomo si chiamava Elimelec, sua moglie Naomi e i suoi due figli Malon e Chilion; erano efratei, di Betlemme di Giuda. Giunsero nelle campagne di Moab e si stabilirono là. 3 Elimelec, marito di Naomi, morì, e lei rimase con i suoi due figli. 4 Questi sposarono delle Moabite, delle quali una si chiamava Orpa e l'altra Rut; e abitarono là per circa dieci anni. 5 Poi Malon e Chilion morirono anch'essi, e la donna restò priva dei suoi due figli e del marito.

Il libro comincia con tutte cose brutte: FAME, FALLIMENTO, FUNERALI, E FINE.

### **FAME**

Elimelec viveva a Betleemme, che in ebraico significa "la casa del pane"... ma non c'è più pane! Era come morire di fame all'interno del supermercato BASKO!

Quando le cose non vanno per il verso giusto e si affrontano momenti di crisi e difficoltà non vuol dire che questa è la conseguenza del nostro peccato! MA non possiamo neanche escludere questa possibilità. Credo sia buono chiedersi se la situazione di difficoltà che stiamo vivendo non sia forse una conseguenza di scelte sbagliate o del peccato nella nostra vita.

Questo era il caso del popolo di Giuda.

Il Signore ha visto il peccato del popolo, ha visto i suoi figli e le sue figlie adorare altri dei, rubare, essere egoisti, peccare contro gli orfani e le vedove... e così ritira la sua benedizione. La carestia arriva sul popolo di Dio.

A volte Dio permette che un male o una difficoltà si verificano nella nostra vita per impedire che un male peggiore possa colpirci.

Sicuramente non tutti gli Israeliti erano così, ma l'effetto del male prevalente influisce sull'intera nazione (vi suona familiare tutto questo?)

Elimelec (che significa "Dio è il mio re") decide di trasferirsi a Moab (circa 60 km a nord) per trovare più cibo.

Secondo voi ha fatto bene o ha fatto male?

L'emigrazione è forse un peccato? No. Per esempio Dio disse ad Abramo di emigrare con tutta la sua famiglia.

Non è un peccato emigrare per dare possibilità migliori alla propria famiglia, ma lo è quando andiamo contro il volere di Dio se ci trasferiamo a 'Moab'! (e ti chiami pure "Dio è il mio re")

Moab è un posto famoso per avere come divinità pagana il dio **Chemosh**; era un idolo per il quale venivano celebrate, tra le altre cose, anche orge sessuali.

L'origine dei moabiti era legata ad un parente di Abraamo, Lot (**Genesi 19**) che aveva messo incinta la propria figlia, generando la stirpe di Moab. Dio aveva espressamente vietato ai suoi figli di sposare le moabite.

Se la storia era iniziata con la FAME, ora continua col FALLIMENTO.

### **FALLIMENTO**

Elimelec fallisce nel seguire Dio. Nasce da una famiglia di credenti che gli mette nome "Dio è il mio re", prende tutta la sua famiglia, lascia Giuda, lasciando così il tempio o la sinagoga, (la chiesa di allora), gli amici credenti, la terra promessa, e li porta a Moab, senza un tempio, dove si adora un altro dio, senza amicizie credenti attorno.. per 10 anni!!!!

Perché parlo di fallimento di Elimelec? Perché Elimelec è il capofamiglia, e il capofamiglia è chiamato da Dio a PROVVEDERE alla famiglia che DIO gli ha affidato, non solo economicamente, ma anche (se non soprattutto) spiritualmente.

Come poteva supporre Elimelec che la sua fede, e quella della sua famiglia intera, sarebbe sopravvissuta in "apnea" per dieci anni?

Dall'inizio della nostra conversione e poi del nostro matrimonio Oriana e io abbiamo sempre considerato (e tuttora consideriamo) irrinunciabile, vivere la nostra vita di servizio e adorazione NELLA Chiesa! La seconda cosa irrinunciabile, era con chi avremmo servito e adorato Dio; CON la chiesa come "Corpo di Cristo".

Elimelec non si è domandato: "come andremo al tempio, quali amici credenti avremo, quali donne credenti sposteranno i nostri figli".

Elimelec è il tipico padre di questa società (e di tante chiese) la cui unica preoccupazione è quella di mettere il pane in tavola, pagare le bollette ecc. ma che non si preoccupa della salute spirituale della propria famiglia.

La vita non è solo cibo e soldi, ma è soprattutto rapporti e vita spirituale. Era proprio la responsabilità di Elimelec come capofamiglia di far sì che queste necessità venissero soddisfatte.

Il paradosso è che Elimelec e la sua famiglia lasciarono Betlemme per continuare a vivere e non morire ma fu proprio a Moab che morirono!

**Voglio rivolgermi a noi mariti** anche le madri/padri single e le mogli che hanno il marito non ancora convertito:

La nostra famiglia è come un giardino che Dio ci ha dato in cura, noi siamo i giardinieri di nostra moglie e dei nostri figli, se ne abbiamo.

E se abbiamo figli, **noi siamo i loro primi pastori (dei nostri figli e di nostra moglie)!**

Tuo figlio e tua figlia ti osservano, e tenderanno a fare ciò che tu fai.

E' buono che la scuola ci aiuti nel compito di educare e istruire i nostri figli ma la responsabilità principale è la nostra. E' buono che la Chiesa e la Scuola Domenicale ci aiutino nel fare crescere i nostri figli nelle vie del Signore ma la responsabilità principale è la nostra!

Se usi parole 'non appropriate' anche loro lo faranno. Se hai l'abitudine di avere parole di benedizione, anche loro coltiveranno questa stessa abitudine. Se sei cinico loro saranno cinici. Se hai compassione, loro avranno compassione. Se hai l'abitudine a pregare, anche loro pregheranno.

Voglio farti una domanda:

Preghi con i tuoi figli e preghi per i tuoi figli? Preghi con tua moglie e preghi per tua moglie?

Fai in modo che tua moglie possa avere relazioni con altre donne che amano Dio. Stai facilitando le cose in modo che i tuoi figli abbiano relazioni con coetanei che amano il Signore?

Siamo noi capofamiglia a determinare la temperatura spirituale all'interno della nostre famiglie!

Ho letto da qualche parte che è più facile che si converta il resto della famiglia quando un uomo si converte rispetto a quando si converte una donna.

A proposito di tutto questo ho una domanda per i padri (e anche alle madri):  
Come sta andando l'altare familiare settimanale?

Elimelec si era preoccupato di nutrire il corpo dei figli, ma non lo spirito.  
L'esempio che aveva dato loro era *"fai quello che la tua testa ti dice di fare"*.

E infatti Malon (che significa *"malato"*) e Chilion (che significa *"morente"*) fanno di testa loro, e sposano due moabite.

Il Signore aveva detto questo al suo popolo circa le donne di Moab:

**Deuteronomio 7:3-4, 23-3** Non t'imparenterai con loro, non darai le tue figlie ai loro figli e non prenderai le loro figlie per i tuoi figli, perché distoglierebbero da me i tuoi figli che servirebbero dèi stranieri e l'ira del Signore si accenderebbe contro di voi... L'Ammonita e il Moabita non entreranno nell'assemblea del Signore; nessuno dei loro discendenti, neppure alla decima generazione, entrerà nell'assemblea del Signore

Eppure Betlemme era a 60 km... avrebbero potuto fare un "week end" e trovare una moglie credente.

Voglio rivolgermi ai nostri giovani: se cominci una relazione e poi sposi una credente (o un credente se sei donna), sarà normale (o comunque meno difficile): andare in chiesa, pregare assieme, parlare di Gesù ai tuoi figli, dare la decima e le offerte nella chiesa, chiedere aiuto a Dio...

Se inizi una relazione e poi sposi una non credente (o un non credente) tutto questo sarà fonte di attrito, di liti... fino ad arrivare nei casi estremi alla divisione.. Lo dicono le statistiche: i matrimoni più solidi e che durano tutta la vita sono quelli tra due persone che hanno l'abitudine a pregare insieme. I matrimoni con il più alto tasso di divorzio, sono quelli tra una persona credente e una non credente o persone che vivono una fede di facciata ma non reale.

Se vuoi che il tuo fidanzamento e matrimonio non falliscano hai bisogno di scegliere il tuo partner mettendo sulla bilancia l'amore, SI, il carattere, SI, l'affiatamento, SI ... **ma partendo dalla fede**. Hai bisogno che la tua fede in Cristo sia genuina; ma che anche la fede del tuo partner lo sia (questo non significa semplicemente 'andare in chiesa').

**2 Corinzi 6:14** Non vi mettete con coloro che non credono sotto un giogo che non è per voi; infatti che rapporto c'è tra la giustizia e l'iniquità? O quale comunione tra la luce e le tenebre?

.....Fine della prima parte.....

...continua nella prossimo messaggio del past. Daniele Marzano

# Storia di un amore fedele - Il libro di Rut

## Messaggio 1

### Sintesi del messaggio e domande per i Piccoli Gruppi



#### Rut 1:1-5

- **FAME** Nonostante provenissero da Betlemme (che in Ebraico significa "La casa del pane")

- **FALLIMENTO** La vita non è solo cibo e soldi, ma è soprattutto rapporti e vita spirituale.

Tuo figlio e tua figlia ti osservano, e tenderanno a fare ciò che tu fai.

#### Deuteronomio 7:3-4, Deuteronomio 23:3

Se vuoi che il tuo fidanzamento e matrimonio non falliscano hai bisogno di scegliere il tuo partner mettendo sulla bilancia l'amore, SI, il carattere, SI, l'affiatamento, SI ... **ma partendo dalla fede**. Hai bisogno che la tua fede in Cristo sia genuina; ma che anche la fede del tuo partner lo sia (questo non significa semplicemente 'andare in chiesa').

#### 2 Corinzi 6:14

### Domande per i piccoli gruppi

Nota per l'animatore del Piccolo Gruppo. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

**1\*) Raddrizzare.** Quando ti è capitato di riuscire a raddrizzare con successo qualche oggetto, senza però romperlo?

**2)** Leggete il passo in **Isaia 40:3** e riflettete su quale applicazione può avere nella nostra vita di oggi.

**3)** Cosa significa nella pratica prendere decisioni partendo dalla fede?

**4)** Leggete insieme il passo di **2 Corinzi 6:14** e commentatelo insieme

*\*Nota: di solito la prima domanda (oppure le prime domande) che viene proposta ha lo scopo di 'rompere il ghiaccio'. Può sembrare superficiale ma ha lo scopo di rendere un clima accogliente specialmente nei confronti delle persone nuove che, pur non avendo ascoltato il messaggio, possono comunque da subito interagire e dialogare all'interno del gruppo.*